

ADDIO A JACQUES VIRET

Jacques Viret, sindaco di Saint-Maximin e presidente dell'Associazione "Les Amis de Bayard" ci ha lasciato. Con il conforto dei sacramenti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi familiari è mancato nella notte del 28 dicembre 2018, alle 2 del mattino, nella sua casa, all'età di 75 anni.

La sua scomparsa ha colto tutti di sorpresa, con tanto dolore.

La cerimonia funebre presieduta da Padre Sante Pometto, in forza del rapporto di amicizia e collaborazione che li univa, si è tenuta a Pontcharra venerdì 4 gennaio 2019.

La chiesa, gremita come raramente si è visto, ha accolto circa 600 persone che per nessun motivo avrebbero potuto mancare a questo appuntamento. Militari ed ex colleghi, professori, ricercatori, scienziati, studenti, sciatori e sportivi, politici, amministratori, e tanta gente comune hanno seguito in un silenzio commosso e raccolto le preghiere del celebrante, di René Baccard, i canti, le testimonianze da parte delle persone più vicine a lui e le toccanti parole dei suoi familiari. Durante la celebrazione il sacerdote ha ringraziato a nome della famiglia tutti i presenti, senza dimenticare la delegazione degli amici di Rovasenda (Anna Tomasoni, Achille e Ileana). Jacques meritava tutto questo.

Medico, biologo, professore associato presso la Scuola Val de Grâce del Ministero della Difesa francese, già direttore del Centro di Ricerca del Servizio Sanità Militare: nonostante tutto questo lui era un uomo semplice, discreto e modesto, che non amava fregiarsi dei suoi vari titoli onorifici. Certamente le sue opere avrebbero potuto destato molta ammirazione. Basti pensare che lui arrivò per primo a scoprire il prione, lo pseudo-virus, responsabile anche della malattia di Creutzfeldt-Jakob e della "mucca pazza"; ma il Nobel venne conferito nel 1997 a Stanley Prusiner per lo studio della varian-



Arnaldo e Jacques Viret portano la Madonna con Silvano pronto ad intervenire. Nelle altre due immagini Jacques con la fascia di Sindaco e nella divisa da generale.

te umana di questa malattia.

Egli aveva lavorato molto anche per la prevenzione dei rischi chimici, biologici e radioattivi.

Uomo molto colto (aveva diverse lauree e specializzazioni), di grande rettitudine morale e di infinita saggezza, amava il rispetto delle regole, forse anche in rapporto alla carriera militare e al suo grado di "Generale". In lui brillavano correttezza, umanità, profonda sensibilità, squisita gentilezza, unite alla grande disponibilità e alla collaborazione.

Personalmente perdo un amico; ero molto legata a Jacques, che mi onorava con la sua grande amicizia.

Ma anche Rovasenda perde un estimatore. Da tanti anni infatti frequentava Rovasenda qui attirato dalle vicende del prode Cavalier Bayardo, morto all'ombra della nostra torre secondo alcuni testi storici.

Era molto legato al prof Arnaldo Colombo, anche lui membro dell'as-



sociazione, storico e scrittore di libri sul Bayardo. Quando Arnaldo morì Jacques ci trasmise un commovente scritto in ricordo dell'amico Arnaldo: "Tra di noi c'era una complicità quasi sempre silenziosa. Il nostro incontro incominciava ogni volta con una stretta di mano timida, ma profonda e veramente affettuosa, poi seguivano solo scambi di sguardi complici.

Da qualche anno avevamo l'abitudine di portare, per un tratto, la statua della Vergine durante la processione religiosa della festa patronale, occasione d'incontro anche del gemellaggio.

L'ultima volta, a maggio di quest'anno (maggio 2015), è stato lui che è venuto a chiedermelo. Noi allora abbiamo portato, fianco a fianco, ancora una volta, la statua della Madonna, avvertendo reciprocamente che eravamo tutti e due affaticati, più del solito, senza dubbio al limite della nostra forza fisica, ma era-

vamon soddisfatti e felici di avere, ancora una volta, condiviso questo momento. Ci siamo rivisti alla Messa, poi lui è partito, discretamente, come sempre, salutandomi con un lieve cenno della mano. Non sapevo che quello sarebbe stato l'ultimo sguardo che mi avrebbe rivolto, l'ultimo segno di un'amicizia silenziosa.

Addio Arnaldo, tu eri un mistero, ma non per me..” E anche dopo la scomparsa di Arnaldo lui ci teneva a partecipare alla processione.

Dotato di qualità intellettuali e umane eccezionali, Jacques Viret condivideva anche lo spirito del nostro gemellaggio. Di animo sensibile faceva tutto con il cuore e non una volta sola ha cercato di spiegare ai nuovi eletti del comune di Pontcharra quale fosse la motivazione profonda degli scambi di gemellaggio. Lui ci credeva profondamente e ci onorava della sua presenza, discreta e costante. E quando, in occasione dell'inaugurazione

del monumento alle Forze Armate, si prospettò la necessità della presenza di un militare francese in divisa, Jacques non esitò e diede la sua disponibilità.

La manifestazione poté così svolgersi con un cerimoniale degno delle grandi occasioni.

Ciao Jacques, uomo di sentimenti nobilissimi e capace di entusiasmare, resterai sempre nei nostri cuori.

Ileana

PROSSIMI APPUNTAMENTI

PONTCHARRA - 13 APRILE 2019

L'Associazione APR Amitié Pontcharra- Rovasenda organizza per il 13 aprile alle ore 20,00 una "Serata danzante" con l'orchestra "TEMPS' DANCE". Saranno proposti dolci tipici italiani come il tiramisù e la colomba.

ROVASENDA - 28 APRILE 2019

L'Amministrazione Comunale di Rovasenda ha in programma una cerimonia comprendente:

- inaugurazione dell'orto didattico
- intitolazione strada a Don Mario Fasolini
- intitolazione piazza parcheggio piscina a Cav. Alfeo Vezzù

In caso di maltempo la cerimonia può essere rimandata nel giorno del 1° maggio 2019.

DALLA PRO LOCO

CARNEVALE... CON IL PRANZO DEL TESSERAMENTO

Ampio successo, anche quest'anno, per "il pranzo di carnevale e del tesseramento" organizzato domenica 10 febbraio scorso.

A tavola è stato fatto onore ai piatti della tradizione con un ampio menù, all'interno del quale non poteva mancare la fagiolata, il bollito accompagnato dalle salse rosse e verdi e dall'allegria mostarda di frutta, a seguire i formaggi ed in chiusura i dolci di carnevale.

Il tutto bagnato da ottimo vino.

Di soddisfazione anche il nuovo tesseramento che ha visto riconfermata la fiducia alla Pro Loco di numerosi soci: 95 sono state le tessere consegnate in occasione del pranzo di carnevale. Chi non avesse partecipato al pranzo della domenica,



Scorcio di una delle tre sale dedicate al pranzo, con i giovanissimi rovasendesi che riceveranno come tutti gli alunni - in occasione della tradizionale visita annuale in Pro loco delle loro scuole - la tessera di " Socio Junior" .

segnaliamo che può ancora provvedere al tesseramento 2019 presso la Tabaccheria di Claudia Zoppi (confermata anche per il 2019 la quota sociale in 15,00 Euro).

Segnalo i prossimi appuntamenti a breve : l'Assemblea dei Soci

in sede (data e ordine del giorno saranno comunicati ai soci con apposita lettera) ed il Pranzo di Pasquetta.

Vi aspetto tutti numerosi.

Flora